



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Agordina "Armando – Tama – Da Roit"



Escursione al Nuvolau m.2574

19 febbraio 2017

Vi sono in Dolomiti luoghi quanto mai conosciutissimi e frequentatissimi che vengono spesso "snobbati" o quantomeno evitati dagli organizzatori di escursioni proprio perché troppo classici. Non è stato di certo il nostro caso quando in stesura di calendario abbiamo pensato a questo posto... Certo è che se il Nuvolau, l'Averau e le 5 Torri sono il polo attrattivo della dorsale tra il passo Falzarego e il Passo Giau con gli scorci già immortalati da milioni di fotografie apparse in ogni dove, sembra quasi di aver già avuto la percezione di aver visto tutto e che nulla ci sia più nuovo. Ma, come sempre occorre vivere direttamente l'esperienza in prima persona per capire che nulla è poi così scontato. Credo lo abbiano percepito anche i 33 partecipanti di questa uscita con le racchette da neve – utilizzate in realtà solo nella parte finale – che grazie anche ad una giornata meravigliosa hanno voluto unirsi a noi. Percorso certamente sempre strabattuto che però lentamente ci ha portato a godere di scorci emozionanti e unici; il sinuoso passaggio tra le 5 Torri, non di meno, ha dato la sensazione di addentrarsi in un castello fatto di guglie, pinnacoli e sottopassaggi affascinanti. Qualcuno si è accontentato così, già pago della fatica fatta, stando subito dopo nel bel rifugio Scoiattoli, gli altri hanno invece proseguito sino alla cima del Nuvolau ove sorge il rifugio più vecchio delle Dolomiti, costruito già nel lontano 1883. Inutile descrivere lo spettacolare panorama che si gode da lassù... già Paul Grohmann lo decanta nella sua opera "Wanderungen in den Dolomiten" del 1877: "... *Un mare di montagne è davanti a noi, e sarebbe inutile volerle elencare o descrivere. Soltanto la macchina fotografica potrebbe fissare le nostre impressioni...*". La soddisfazione di raggiungere questa mèta credo sia stata tanta per tutti, anche perché il dislivello non certamente contenuto e lo sviluppo totale di quasi 12 km non sono poca cosa, ma credo che, grazie al meteo favorevole e alla buona compagnia, si possa dire di aver trascorso una piacevole e remunerativa giornata. Un grazie, a quanti si uniscono a noi per condividere queste occasioni, per stare insieme e per godere di questi splendidi monti che ci circondano.

Antonello